



Giovedì 22 Gennaio 2004

Finito il semestre di presidenza il nostro Paese si impegna su alcuni temi centrali per l'agricoltura

■ E su tabacco e Ogm è battaglia

Alemanno: «Chiederemo anche di rivedere gli aiuti a vino e ortofrutta»

Bruxelles. Passato il testimone alla neopresidenza irlandese dell'Ue, l'Italia ricarica le batterie per dare battaglia nei prossimi mesi su alcuni temi centrali per il futuro dell'economia agricola nazionale. Si punta alle riforme del tabacco, dell'olio d'oliva, alla normativa sugli organismi geneticamente modificati (Ogm) ma anche - ha rilevato ieri a Bruxelles il ministro per le politiche agricole, Giovanni Alemanno - «ad una revisione del sostegno ai settori vitivinicolo e a quello dell'ortofrutta». Il tempo stringe. L'obiettivo è riformare i settori del tabacco e dell'olio entro aprile e già a marzo è atteso il parere dell'Europarlamento. Sul tabacco, in particolare, il ministro ha detto senza mezzi termini che «l'Italia non vuole bloccare la riforma ma vuole ottenere una modifica della proposta».

Alemanno era ieri a Bruxelles per illustrare, alla commissione agricoltura dell'Europarlamento, il lavoro effettuato dalla presidenza italiana per il settore. Il ministro era accompagnato tra gli altri da Luca Bellotti, membro della commissione agricoltura che ha sottolineato l'impegno italiano in particolare sul fronte dell'agricoltura biologica.

Riforma tabacco. Su questo fronte «concentreremo al massimo la nostra iniziativa politica - ha detto Alemanno ai giornalisti - in quanto è un tema su cui tutto il sistema Italia, le organizzazioni agricole, i sindacati, le Regioni, tutte le realtà istituzionali hanno sottolineato, come un grave attentato a interessi vitali del nostro Paese». L'obiettivo «non è bloccare la riforma ma modificarla per consentire ai produttori che vogliono continuare a produrre di farlo».

Riforma olio d'oliva. Per il ministro «ci sono dei dettagli da correggere ma sostanzialmente la proposta va bene».

Normativa Ogm. Secondo Alemanno, fino a quando i Paesi membri non presenteranno le loro norme nazionali, e quindi la Commissione Ue non avrà a disposizione un quadro complessivo, sarà difficile avere un nuovo atto, un nuovo impegno di Bruxelles su questo versante. Per il ministro, comunque, «oggi l'unico problema vero è quello di gestire la transizione dalle moratorie a un dato stabilizzato senza strappi, senza accelerazioni che non siano giustificate». Sulla discussione relativa alla messa del mercato del mais dolce Bt11, che la Commissione ha in programma il 28 gennaio, il ministro ha detto: «Aspettiamo di vedere cosa deciderà. È necessario che in materia di Ogm il tema agricolo non venga confuso con quello alimentare». Per l'Italia avere la disponibilità di sementi pure è centrale nella strategia della coesistenza e della possibilità di scelta per il produttore.

Sostegno a ortofrutta e vino. Per Alemanno bisogna inventare «delle forme di sostegno in qualche modo nuove e compatibili con il tipo di riforma che è stata fatta». Bisognerà - ha aggiunto - fare un dibattito molto intenso in Italia e trovare una strada affinché questi settori, che godono di un sostegno bassissimo dall'Ue, possano almeno ottenerlo al meglio, e in linea con le necessità della realtà italiana.